

PROCEDURA NEGOZIATA

**PER
LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
RISCOSSIONE COATTIVA
DELLE ENTRATE TRIBUTARIE, PATRIMONIALI E
NON PATRIMONIALI
PERIODO 01.10.2016 – 31.12.2017**

RELAZIONE TECNICA – ILLUSTRATIVA

INTRODUZIONE GENERALE

Il Comune di Trevi intende avviare la procedura finalizzata alla concessione del servizio di riscossione coattiva dei tributi comunali, delle sanzioni al codice della strada, dei residui di gestione delle entrate già affidate ad Equitalia e non ancora riscosse e delle altre entrate comunali. L'articolo 14 del decreto legislativo 112/1999, che disciplina i residui di gestione costituiti dalle entrate da riscuotere mediante ruoli, prevede espressamente che il concessionario cessato dalla titolarità del servizio sia tenuto a trasmettere i suddetti residui all'ente creditore, unitamente alle entrate che gli sono già state affidate e per le quali, alla data del cambiamento di gestione, non sia ancora scaduto il termine di pagamento e il credito non si sia prescritto. Questo consentirà all'ente di affidare l'incarico ad altri soggetti e di esperire nuove azioni esecutive.

Attualmente la riscossione coattiva dei tributi e delle sanzioni è affidata ad Equitalia.

Al concessionario saranno attribuiti le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale delle attività per la riscossione coattiva delle somme affidate, in pieno accordo e sinergia con gli uffici comunali competenti e referenti per ciascun tipo di entrata e secondo le indicazioni che verranno impartite all'affidamento delle somme da sottoporre a riscossione coattiva.

1. DESCRIZIONE CREDITI IN SOFFERENZA ATTUALMENTE IN PORTAFOGLIO

Al fine di definire la concessione in oggetto, si è proceduto ad una verifica dei crediti non riscossi di varia natura e origine, in capo ai diversi uffici e servizi comunali.

Si tratta di crediti che sono già stati più volte sollecitati e, per i crediti dell'ufficio tributi, già stati oggetto di accertamento.

Le risultanze di questa indagine, aggiornata al mese di luglio 2016 hanno evidenziato quanto riassunto nei paragrafi seguenti.

A tal fine si precisa che gli importi indicati sono presunti e potranno essere rideterminati, in aumento o diminuzione, anche in funzione della gestione dei crediti stessi e alle eventuali riscossioni effettuate o ulteriori morosità che dovessero presentarsi.

1.1 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Si tratta di crediti di modesto importo maturati principalmente sui servizi alla persona (trasporto scolastico, mensa scolastica, ecc.).

I crediti attualmente non riscossi e maturati dal 2011 ammontano a circa 35.000 Euro. Sono stati sollecitati anche più volte e in varie forme, ma non è mai stata attivata una vera e propria riscossione coattiva.

1.2 ENTRATE PATRIMONIALI

Si tratta di poche situazioni creditorie instaurate a fronte di contenziosi su contratti di locazione o di concessione (contratti di locazione di immobili, ecc.). L'importo non riscosso dal 2011, ammonta complessivamente ad Euro 20.000 circa.

Sono stati sollecitati anche più volte e in varie forme, ma non è mai stata attivata una vera e propria riscossione coattiva.

1.3 SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per le sanzioni amministrative sono stati emessi regolarmente e annualmente i ruoli inviati ad Equitalia per la relativa riscossione.

Nel 2016, data di decorrenza della concessione, verrà attivata la riscossione coattiva per gli utenti che non hanno pagato le sanzioni a tutto il 2015 per un importo complessivo di circa 150.000 Euro. Per quanto riguarda questa tipologia di entrate si segnala che le sanzioni relative al codice

della strada sono residuali e non si ripeteranno in quanto dal 01 luglio 2015 il servizio Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino. Rimane invece in capo a questo ente la riscossione delle altre sanzioni amministrative.

1.4 TRIBUTI COMUNALI

Per quanto riguarda la **tariffa rifiuti** (TARSU, TARES e TARI) per le morosità fino al 2009 è stata attivata la riscossione coattiva mediante Equitalia. Per le somme non riscosse relative agli anni 2010 – 2011 - 2012, già oggetto di accertamento o ancora da accertare, verranno consegnate al concessionario per l'attivazione della riscossione coattiva presumibilmente nel corso del 2016 o comunque nel primo periodo 2017.

La media degli importi non riscossi negli anni di riferimento è di Euro 248.157,67 a fronte di una media annuale pari a 507 posizioni debitorie. Successivamente verranno messe in riscossione coattiva le somme relative al 2013, 2014 e 2015, nel 2017 e così via per gli anni a seguire.

Per quanto riguarda l'**I.C.I.** e l'**IMU** gli accertamenti non pagati per i quali deve essere attivata la riscossione coattiva sono relativi agli anni dal 2010 al 2014, la media degli importi non riscossi negli anni di riferimento è di Euro 308.927,66 circa a fronte di una media annuale di circa 211 posizioni debitorie. Nel 2016 verranno emessi ulteriori accertamenti sul 2011 e anni seguenti a fronte dei quali, in caso di mancato pagamento, verrà attivata la riscossione coattiva.

Nel 2016 si continuerà a portare avanti l'attività di accertamento sull'**I.M.U.** Anche in questi casi la riscossione coattiva verrà attivata, in parte nel 2016 e poi a seguire dal 2017, a fronte degli accertamenti emessi a cui non è seguito il pagamento totale o parziale. La media degli importi delle posizioni attualmente accertate dal 2013 al 2016 ammonta ad € 657.791,85.

Non verranno invece affidate procedure di riscossione coattiva relativamente all'Imposta comunale sulla pubblicità e dei Diritti sulle pubbliche affissioni in quanto è già stata affidata in regime di concessione unitamente alla gestione ordinaria dell'imposta stessa a decorrere dal 01.03.2015.

2. UTENTI DESTINATARI

Tutte le attività, azioni e provvedimenti funzionali alla gestione del servizio dovranno essere conformi non solo alla normativa vigente al momento dell'affidamento, ma anche alle eventuali e successive modifiche che dovessero cambiare, anche in modo sostanziale, la disciplina relativa alla riscossione coattiva dei tributi, delle sanzioni amministrative e delle entrate extra-tributarie.

Gli utenti destinatari del servizio di riscossione coattiva sono i debitori a vario titolo del Comune di Trevi che, seppur sollecitati e accertati, non abbiano provveduto al pagamento di quanto dovuto.

Si tratta principalmente dei contribuenti dell'Ufficio Tributi, dei soggetti che sono stati sanzionati a vario titolo, dei fruitori dei servizi comunali, principalmente dei servizi alla persona e degli utilizzatori dei beni comunali.

A tal fine si precisa che, data la vocazione turistica del territorio trevano, molte posizioni debitorie sono riconducibili a cittadini non residenti e nemmeno domiciliati sul territorio. Ciò non di meno dovranno essere attivate tutte le procedure e misure necessarie o opportune per il recupero del credito.

Il servizio dovrà inoltre essere svolto nella completa trasparenza, equità e parità di trattamento e dovranno essere messe in atto procedure che agevolino il debitore in tutte le fasi del procedimento, anche attivando uno sportello sul territorio comunale in grado di fornire informazioni e supporto nello svolgimento di tutte le attività.

Dovranno inoltre essere predeterminate, secondo quanto previsto nel capitolato descrittivo prestazionale, le spese addebitabili al debitore per l'attivazione delle varie procedure o al Comune in caso di credito risultante assolutamente inesigibile.

3. MODALITA' ATTUALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Attualmente il Comune di Trevi si avvale del servizio di Equitalia per la riscossione coattiva dei tributi e delle sanzioni amministrative.

4. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Con questa concessione il Comune di Trevi si pone l'obiettivo di avere un unico partner che svolga il servizio di recupero dei crediti tramite riscossione coattiva, che sia in grado di:

- a. gestire professionalmente questo servizio che il Comune non è in grado di fare per carenza di figure e per specializzazione ed estensione territoriale;
- b. lavorare in completa sinergia con i vari servizi comunali;
- c. fornire situazioni dettagliate su ogni posizione debitoria e per ogni partita contabile;
- d. evidenziare le procedure avviate e le relative fasi;
- e. costituire una banca dati unitaria delle posizioni debitorie, delle procedure attivate, dei relativi esiti e delle riscossioni effettuate, fornendo anche dei dati statistici utili ai fini della gestione dei servizi;
- f. ridurre o limitare i costi addebitati ai debitori o al Comune in caso di inesigibilità assoluta e dimostrata;
- g. ottimizzare tutte le procedure nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, equità, economicità, efficacia ed efficienza.

Considerate le dimensioni territoriali del Comune di Trevi, la sua centralità rispetto alle attività commerciali del territorio e il flusso turistico a carattere non solo stagionale, nonché la recente congiuntura economica negativa che ha aumentato la morosità nei vari pagamenti, la gestione del servizio appare fondamentale, anche in relazione ai mancati introiti che si intende recuperare.

5. IMPLICAZIONI E PECULIARITÀ ORGANIZZATIVE

Le interazioni tra la stazione concedente e il concessionario nello svolgimento dei servizi sopra citati riguardano principalmente:

1. La contabilità degli incassi e la corresponsione dei compensi della riscossione conseguenti, mediante emissione delle specifiche fatture, secondo le modalità ed i tempi definiti nel Capitolato speciale, nell'offerta tecnica;
2. La riscossione sui conti intestati al comune di Trevi delle somme che il concessionario provvede a recuperare;
3. Le verifiche relative alla gestione delle riscossioni;
4. La fornitura, sia con mezzi informatici che cartacei, da parte del concessionario di tutti i dati rilevabili/rilevati dalla contabilità e dalla gestione dei crediti, in modo da avere un controllo continuo e puntuale delle varie posizioni;
5. Le eventuali segnalazioni o comunicazioni ai vari uffici e servizi comunali relative agli utenti morosi.

Questa modalità organizzativa, garantisce al Comune un costante controllo sul funzionamento del servizio, nonché un rapporto diretto e costante con l'utenza che assicura un feed-back continuo sull'andamento complessivo dei servizi, sui problemi emergenti, sulle necessità/opportunità di rinnovamento degli stessi o di aggiustamento degli obiettivi prefissati.

6. MOTIVAZIONE DELLA MODALITÀ ORGANIZZATIVA PRESCELTA

L'Amministrazione comunale intende intraprendere il percorso del contratto di concessione, rivolgendosi a ditte specializzate nel settore, in quanto questa modalità attribuisce al concessionario la libertà di gestione e la responsabilità dell'operato, pur lasciando

all'Amministrazione comunale la possibilità di controllare e interagire, in modo da massimizzare i risultati, sia per l'uno che per l'altro.

La continua interazione del Comune, tramite i suoi operatori, sia con l'utenza, che con la ditta concessionaria, consente infatti di verificare completamente non solo l'andamento dei servizi, la loro qualità, la loro efficacia ed efficienza, ma anche i problemi rilevati.

L'ulteriore alternativa della totale gestione diretta, con proprio personale, risulta invece al momento impraticabile, stante la carenza di figure professionali idonee e le restrizioni in materia di spesa pubblica e soprattutto di assunzioni di personale, anche alla luce del fatto che vengono gestite internamente le azioni per il contratto dell'evasione/elusione con la conseguente emissione dei relativi avvisi di accertamento.

Il Responsabile Area Contabile
Giuliana Schippa